



SERVIZIO[®]
EMERGENZA
ANZIANI

SERVIZIO EMERGENZA ANZIANI
Località San Defendente n° 60 FRINCO
e mail: seavalleversa@gmail.com
C.F. 92072210054

VALLEVERSA ODV

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO OPERATIVA NEI COMUNI DI:
CALLIANO - CASTELL'ALFERO - FRINCO - PORTACOMARO - TONCO - FRAZIONI E PAESI LIMITROFI

S.E.A. NEWS

NUMERO 4 - 2020

Bollettino d'informazione Annuale

CENTRO DI ASCOLTO
N. Tel. 334 7714188

**SE VUOI AIUTARE GLI ANZIANI DELLA
VALLEVERSA COL TUO 5X1000
IL NOSTRO Cod. Fisc. è: 92072210054**

'QUESTO PRODOTTO E' UN SERVIZIO GRATUITO DEL CSVAA'



ORGANICO PERSONALE SEA VALLEVERSA



**Ecco a voi l'organico della nostra OdV (Organizzazione di Volontariato)
SEA VALLEVERSA composto attualmente di 25 persone.**

Cosa significa SEA: “Servizio Emergenza Anziani – seguito dal nome del territorio ove opera, la Valle Versa, vale a dire che opera nel territorio della Valle Versa e precisamente nei paesi di Castell’Alfero, Calliano, Frinco, Portacomaro, Tonco e Frazioni o paesi limitrofi che non sono dotati di questo servizio Sociale.

Chi ha fondato il SEA Valleversa: 17 Fondatori prevalentemente anziani e pensionati e persone più giovani dotate di una speciale sensibilità, hanno individuato la necessità di fondare questa Organizzazione di Volontariato che si deve occupare di “anziani soli o in difficoltà” e di venire in aiuto dei familiari o dei figli che spesso, lavorando, non dispongono del tempo necessario per accudire i genitori in quelle piccole necessità che possono essere oggetto di preoccupazione o apprensione.

BONINI RENATO
*Presidente
*Socio Fondatore *Volontario

CANTINO FRANCESCO
*Vicepresidente
*Socio Fondatore *Volontario

CANTINO SANDRA
*Tesoriere *Socio Fondatore *Operatore Centro Ascolto

CANTINO DANIELA
*Segretario
*Socio Fondatore *Volontario

PERINEL ANGELO
*Consigliere
*Socio Fondatore *Volontario

TESTOLIN M. GRAZIA
*Consigliere *Socio Fondatore *Operatore Centro Ascolto

HUSANU DANIELA
*Consigliere *Socio Fondatore *Volontario

BORSA PAOLA
*Volontario *Operatore Centro Ascolto

BURIASCO GIUSEPPE
*Volontario
*Volontario

CICILIATO SIMONA
*Socio Fondatore

ORGANICO PERSONALE SEA VALLEVERSA



**FALETTI
ANNA M. IDA**



*Volontario
*Operatore
Centro Ascolto

**FERRERO
LUIGI**



*Socio
Fondatore

**FURIATO
MARILENA**



*Socio
Fondatore
*Volontario

**GASPARDONE
ATTILIA**



*Volontario

**GASPARDONE
FRANCO**



*Socio
Fondatore

**GAVELLO
RENZO**



*Volontario

**LANFRANCO
FRANCO**



*Socio
Fondatore
*Volontario

**LANFRANCO
ROBERTA**



*Socio
Fondatore

**MORRA
BRUNA**



*Socio
Fondatore
*Operatore
Centro Ascolto

**MOSSETTI
ELDA**



*Socio
Fondatore
*Operatore
Centro Ascolto

**RATALINO
MONICA**



*Socio
Fondatore

**SGANGA
DON CLAUDIO**



*Socio
Fondatore

**VERCELLI
CLAUDIO**



*Volontario

**VISCA
ELDA**



*Volontario

**VITTONE
FRANCA**



*Volontario

IL PRESIDENTE

IL VOLONTARIATO

Una ricchezza da non perdere

In questi anni si è fatto un gran parlare di volontariato, indicato come pratica di massa, e come nuova risorsa sociale. E sul suo essere risorsa grande in una società spesso piegata in se stessa, troppo spesso attenta solo al proprio interesse, al proprio guadagno, alla propria immagine, non c'è alcun dubbio. Qualche dubbio viene invece circa l'aspetto quantitativo.

Il volontariato, per quel che appare intorno a noi, è minoranza. Talvolta piccola minoranza. E questo fatto è un segnale da non sottovalutare.

Nemmeno da sopravvalutare s'intende, perché comunque sia il dono di tanti volontari, che in tante associazioni, gruppi, ed anche singolarmente, rispondono ai bisogni degli altri esiste, ed è un dono grande. L'attività del volontario è un raggio di luce, che porta un sorriso a chi è nella tristezza, una mano a chi è nel bisogno, un pensiero a chi ha la mente intorbidita.

Il volontario è la prova concreta che il denaro non è tutto. Che si può fare qualcosa per passione, e non per interesse. Che si può spendere il tempo gratuitamente. Per amore.

Ma le difficoltà del volontariato non vanno sottaciute. Perché indicano comunque una carenza. Una carenza educativa innanzitutto, se è vero che nelle fila delle associazioni di volontariato i primi posti vuoti sono quelli dei giovani. Una carenza culturale, perché sempre più a stento trovano posto nelle nostre scelte di vita le occasioni di generosità e di rapporto con gli altri, il desiderio di aprirci a nuove esperienze ed incontri.

Tratto da "Il Filo" - Idee e notizie dal Mugello.

Queste poche righe esprimono la realtà di un volontariato in crisi. Troppo spesso si parla di "Impresa di volontariato, di volontari a pagamento, di ricerca di nuovi volontari"; siamo pochi, ma perche? Cosa si può fare per trovare volontari ed altre fonti di finanziamento per poter garantire un volontariato organizzato ed efficiente? La maggior parte del volontariato è garantito da piccole organizzazioni, senza di loro la società non assicura la necessaria assistenza sul territorio ed i volontari non possono continuare ad autofinanziare una povertà sempre più crescente.

Il grido di allarme è questo: "Manca un sufficiente spirito di sussidiarietà e di aiuto alle persone fragili ed in difficoltà." – **"Aiutateci ad aiutare."**

Il legale rappresentante del SEA Valleversa Renato Bonini

VOLONTARI

FARE VOLONTARIATO AL “SEA VALLEVERSA”?

PERCHE'?

I volontari del SEA Valleversa di cui vedete le foto in queste pagine, si sono posti queste domande e poi hanno deciso che è cosa “buona e giusta”.

La motivazione principale si può riassumere nella seguente frase, che ha convinto molti a prendere la decisione: **“aiutare se stessi aiutando gli altri”**. E’ una frase usata da molte organizzazioni, sia pubbliche che private o ecclesiali. Ma il “succo della questione” è che ognuno di noi sente di avere qualcosa da offrire gratuitamente, di essere magari andati in pensione con una salute accettabile, di avere del tempo libero ed essere consapevoli che aiutare gli altri è una cosa bellissima.

Ma ovviamente non è tutto qui ... i volontari del Sea sanno che:

- ◆ Il loro servizio non è solo tendere una mano ma è anche un **gesto umanitario** e sociale molto importante.
- ◆ Il volontario trova ogni volta svariate situazioni e **si può arricchire** incontrando persone con esperienze di vita diverse.
- ◆ Magari ci sono persone che soffrono e approfittano dell’occasione del servizio Sea per **sfogarsi** e raccontare la loro storia al volontario di turno.
- ◆ Ma il volontario nel frattempo può anche **scoprire cose nuove**, come ad esempio scoprire di essere “parenti alla lunga” o di aver fatto lo stesso lavoro.
- ◆ Può capitare che ci sia uno **scambio di idee** su argomenti della vita quotidiana o più facilmente del passato, e in questo gli anziani hanno una “memoria di ferro”.
- ◆ Anche se il contatto del volontario con la persona che ha richiesto il servizio Sea è limitato al tragitto in auto (o poco più), non è escluso che poi si scopra di **condividere gli stessi valori** e magari farsi dei nuovi amici.

Se chiedete conferma ad un volontario Sea, se è d’accordo su quanto ho scritto, magari vi risponderà con parole diverse tipo: “Mi sento più attivo, utile, motivato, soddisfatto, ho ricevuto più di quanto ho dato, ecc.”. Ma poi vi dirà anche che il **Sea Valleversa ha bisogno di nuovi volontari** perché alcuni (come me) stanno invecchiando e piano piano le forze diminuiscono, oppure altri sono pressati da impegni familiari e a malincuore devono lasciare, o ancora qualcuno ha tenuto duro fino a che ha potuto, ma ha incominciato ad avere problemi di salute e ha dovuto telefonare al Sea per chiedere un passaggio all’ospedale per una visita o un ricovero.

Quindi? Se qualcuna di queste parole vi ha toccato il cuore, non vi rimane che telefonare alla segreteria Sea Valleversa (334.7714188), vi risponderà una gentile volontaria (che ha dato la sua disponibilità per il servizio di segreteria) che vi spiegherà tutto e combinerà un appuntamento con il Presidente.

Francesco Cantino

NATALE 2019



FRINCO Simpatico pomeriggio musicale organizzato dal Sea Valleversa

Un concerto di Natale per contrastare la solitudine

Il Sea Valleversa, proseguendo il progetto sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, nel quale è prevista l'azione "Contrasto alla solitudine", ha organizzato il Concerto di Natale nella Chiesa di San Difendente a Frinco. Alla presenza di autorità locali e provinciali e di un pubblico attento e appassionato, si è esibita gratuitamente la corale "La Gerla" di Torino diretta dal maestro Roberto Bertaina. E' un coro misto costituito da 50 coristi sorto nel 1982 per iniziativa di alcune ragazze desiderose di cantare in un coro popolare. Il suo repertorio spazia dai canti del vecchio Piemonte ai più noti brani regionali,

italiani, stranieri e spirituali. Il Coro ha un'intensa attività che lo ha visto protagonista in oltre 800 concerti in Italia e all'estero. Nel 1994 è stato premiato con il "Sigillo d'Argento" dal Comune di Torino. Nella sua attività il coro ha eseguito concerti a New York, in Giappone e in tutti i paesi europei. Tra i coristi, con passione musicale trentennale, ci sono il Presidente del Sea Valleversa Renato Bonini e la moglie Sandra. Per l'occasione il repertorio è stato esclusivamente dedicato ai canti natalizi di tutto il mondo.

Lo scopo del concerto era di far trascorrere un pomeriggio diverso ai nostri anziani che, per qualche ora,

hanno dimenticato i problemi legati alla vita quotidiana. Dopo tanta musica e ricordi del passato, hanno potuto gustare le delizie culinarie che con maestria e gentilezza sono state servite nel rinfresco che è stato organizzato dopo il concerto. Al termine del rinfresco, la corale ci ha deliziato con alcuni canti popolari. Certamente il buonumore e il sorriso non mancano sui volti di tanti anziani, ma ci sono altresì tante altre realtà che hanno bisogno della presenza di persone attive, sensibili e disponibili e questo è lo scopo della nostra associazione. I nostri anziani devono essere paragonati a "scigni di pietre preziose"; questi tesori vanno considerati, rispettati e valorizzati.

Questo è quanto vorremmo immaginare e tentare di perseguire e la Fondazione della Cassa di Risparmio ci fornisce la possibilità di un momento diverso, dove l'anziano può inserirsi in una Società che non è sterile, ma sa ancora coinvolgere coloro che sono i nostri maestri di vita e ai quali ancora molto dobbiamo.

Il Sea Valleversa spera che questo sia l'inizio di un nuovo modo di porsi, perché insieme si può essere molto creativi e dar modo di rivalorizzare la figura dell'anziano.

> Daniela Cantino

I NOSTRI SOSTENITORI

E' doveroso un ringraziamento a tutti coloro che sostengono la nostra "mission" e condividono con noi il lavoro svolto a favore degli anziani soli o in difficoltà del nostro territorio della Valle Versa. Pertanto la nostra gratitudine va indirizzata a tutti i nostri volontari, a Simona Maria Ciciliato ex Sindaco di Frinco, a Luigi Ferrero Sindaco di Frinco, al Co.Ge.Sa, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, alla A.S.D. Nordic Walking – Asti ed a tutti i nostri assistiti che ci sostengono con le loro offerte liberali. Grazie da parte del Direttivo del SEA VALLEVERSA.

La Direzione



L'Associazione Sportiva
NORDIC WALKING
consegna l'assegno
di sostegno
all'o.d.v.
SEA VALLEVERSA

PER CHI VUOLE AIUTARE IL SEA VALLEVERSA:

queste sono le coordinate bancarie:

Codice IBAN: IT04H0608547341000000023131

**c/c intestato ad Associazione di Volontariato
S.E.A. VALLEVERSA**



PAPA FRANCESCO

Dalla
LETTERA ENCICLICA

FRATELLI TUTTI
DEL SANTO PADRE
FRANCESCO
SULLA FRATERNITÀ
E L'AMICIZIA SOCIALE



Assisi, presso la tomba di San Francesco, il 3 ottobre 2020,
Papa Francesco mentre firma l'enciclica.

RECUPERARE LA GENTILEZZA

223. San Paolo menzionava un frutto dello Spirito Santo con la parola greca chrestotes (Gal 5,22), che esprime uno stato d'animo non aspro, rude, duro, ma benigno, soave, che sostiene e conforta. La persona che possiede questa qualità aiuta gli altri affinché la loro esistenza sia più sopportabile, soprattutto quando portano il peso dei loro problemi, delle urgenze e delle angosce.

È un modo di trattare gli altri che si manifesta in diverse forme: come gentilezza nel tratto, come attenzione a non ferire con le parole o i gesti, come tentativo di alleviare il peso degli altri. Comprende il «dire parole di incoraggiamento, che confortano, che danno forza, che consolano, che stimolano», invece di «parole che umiliano, che rattristano, che irritano, che disprezzano».[208]

224. La gentilezza è una liberazione dalla crudeltà che a volte penetra le relazioni umane, dall'ansietà che non ci lascia pensare agli altri, dall'urgenza distratta che ignora che anche gli altri hanno diritto a essere felici. Oggi raramente si trovano tempo ed energie disponibili per soffermarsi a trattare bene gli altri, a dire “permesso”, “scusa”, “grazie”. Eppure ogni tanto si presenta il miracolo di una persona gentile, che mette da parte le sue preoccupazioni e le sue urgenze per prestare attenzione, per regalare un sorriso, per dire una parola di stimolo, per rendere possibile uno spazio di ascolto in mezzo a tanta indifferenza.

Questo sforzo, vissuto ogni giorno, è capace di creare quella convivenza sana che vince le incomprensioni e previene i conflitti.

La pratica della gentilezza non è un particolare secondario né un atteggiamento superficiale o borghese. Dal momento che presuppone stima e rispetto, quando si fa cultura in una società trasforma profondamente lo stile di vita, i rapporti sociali, il modo di dibattere e di confrontare le idee. Facilita la ricerca di consensi e apre strade là dove l'esasperazione distrugge tutti i ponti.

(Due brani tratti dall'enciclica)



REGOLAMENTAZIONE COVID 19 + NOMINA NUOVO DIRETTIVO

COVID 19: LIMITAZIONI E REGOLE

La pandemia COVID 19 ha creato un bel problema a tutti, non di meno ai nostri volontari che devono osservare un protocollo molto rigoroso e usare presidi sanitari obbligatori.

Inizialmente era stato vietato accompagnare gli anziani nelle strutture sanitarie perché le medesime non autorizzavano l'accesso agli accompagnatori, ragion per cui abbiamo dovuto sospendere i nostri servizi. In questo modo le Organizzazioni di Volontariato non hanno più potuto esplicare le proprie attività anche se queste venivano chieste dagli anziani. Il volontariato è stato bloccato.

Successivamente i servizi sono stati autorizzati con l'applicazione di un rigido protocollo che ha imposto l'applicazione delle seguenti regole:

- **distanziamento:** 1 metro di distanza tra volontario ed assistito;
- **uso della mascherina:** mascherina regolamentare di tipo sanitario, durante il servizio va impiegata dal volontario ed anche dall'utente;
- **impiego dell'auto sociale:** l'utente prende posto sul sedile posteriore, lato opposto alla guida; anche in auto va impiegata la mascherina, il volontario deve accertarsi che non sia inserito il ricircolo dell'aria;
- **igienizzazione delle mani:** al termine del servizio le mani devono essere igienizzate con soluzione apposita disponibile sull'auto sociale;
- **igienizzazione dell'auto:** al termine del servizio l'auto deve essere igienizzata; con il motore in funzione e l'aria condizionata inserita deve essere messa in funzione una Vaporella con soluzione di acqua ed amuchina diluiti al 10 %, porte chiuse l'operazione deve durare 5 minuti.

Queste poche regole potranno evitare o limitare il contagio del Covid 19. La Direzione ringrazia per l'osservanza delle norme di protocollo.

SEA VALLEVERSA – ELEZIONI PER IL NUOVO DIRETTIVO DOPO UN TRIENNIO DI ATTIVITA'

15 Settembre 2017. Per volere di un gruppo di persone che pensarono anche alla prossimità, fu costituita l'Organizzazione di Volontariato SEA VALLEVERSA che ha trovato la sua Sede nelle ex scuole di San Defendente in Frinco, con lo scopo di sostenere nelle difficoltà gli anziani, in special modo quelli soli.

Il SEA VALLEVERSA non è un surrogato per l'assistenza sanitaria ma provvede a tutte quelle necessità di cui gli anziani hanno bisogno e che diversamente non potrebbero ottenere.

Tre anni sono trascorsi, e molti anziani si appoggiano a noi telefonando al nostro call-center. Molti chilometri sono stati percorsi ed altri volontari si sono offerti per soddisfare tutte quelle necessità che vengono chieste dagli utenti ultrasessantacinquenni di tutta la Valleversa, ove trovano una voce amica ed una risposta pronta e gratuita..

Ora, al termine dei tre anni, le nostre norme statutarie prevedono il rinnovo del Consiglio Direttivo composto da sette persone appartenenti all'o.d.v.; pertanto tutti i soci a breve saranno invitati per procedere alla nomina del nuovo Direttivo in uno spirito di serena collaborazione.

Un grazie va rivolto a tutti i componenti del Direttivo uscente che ha sempre garantito ed operato al meglio per conseguire i massimi risultati.

Renato Bonini

L'ANGOLO DEL BUONUMORE + CURIOSITA'

3 barzellette

- ◆ Un anziano va dal medico perché gli fa male la gamba sinistra. – “Lei non ha niente di grave, la gamba le fa male a causa dell’età” – risponde il dottore. – “Non è vero”, risponde l’anziano, “la gamba destra ha la stessa età e non mi fa male!”
- ◆ La nonna dice alla sua nipotina: - Io, alla tua età, lavoravo già! E la nipotina risponde: - Io, alla tua età, lavorerò ancora.
- ◆ La maestra interroga un alunno: “Ascolta, Giovanni, voglio proprio farti una domanda di geografia: Sei pronto?”. E Giovanni risponde di sì. “Allora, stai ben attento: è più lungo il Po o il Mississippi.” E Giovanni risponde che è più lungo il Mississippi. Ma la maestra, non soddisfatta, gli dice: “Ma bravo! E di quanto?”. Giovanni risponde: “di nove lettere”.

C'era una volta

COME SI FACEVA IL BUCATO

Oggi noi siamo abituati a fare il “bucato” accendendo la lavatrice e lasciando che essa faccia tutto da sola, e poi dopo un po’ di tempo, togliere la biancheria e appenderla perché si asciughi. Ma una volta com’era pesante fare il bucato! Le nostre bisnonne raccontano che per fare il bucato ci voleva tanto tempo e anche tanta fatica. Infatti, non essendoci ancora l’acqua corrente in casa, si tirava l’acqua dal pozzo, si preparavano i panni sporchi da lavare mettendoli nella conca che era sistemata vicino al caminetto, dove c’era il paiolo in cui si riscaldava l’acqua. Sui panni si metteva un lenzuolo con uno strato di cenere e dopo si cominciava a versare l’acqua calda. Quest’ultima filtrava lentamente attraverso i panni e scolava dal tubo che era attaccato al foro della conca. I panni erano lasciati nella conca fino all’indomani, quando, di buon mattino dopo averli lavati e sciacquati, i panni venivano stesi al sole poggiandoli su dei cespugli o attaccandoli a dei fili sistemati al momento. Questo naturalmente quando c’erano delle belle giornate. Se invece il tempo era nuvoloso, il bucato veniva riportato a casa e asciugato con il fuoco dei bracieri o davanti al caminetto acceso. Per stirare i panni puliti si usava il ferro a carbone, all’interno del quale veniva messa della brace. Oggi a noi sembra veramente incredibile pensare che per avere la biancheria pulita a quei tempi era necessario tutto questo lavoro e impiegare tanto tempo. A questo punto c’è da ringraziare coloro che hanno favorito lo sviluppo tecnologico dandoci tutti gli elettrodomestici che ci permettono di vivere meglio e in modo più sereno.

Cantino Daniela

SPRECO ALIMENTARE



La Fao ha istituito quest'anno, il 29 settembre, la prima giornata internazionale dedicata alla consapevolezza delle perdite e degli sprechi alimentari al fine di sensibilizzare la popolazione sull'impatto sociale e ambientale prodotto dalle tonnellate di cibo che vengono scartate ogni anno.

In questi chili e chili di cibo “buttato” rientrano sia le perdite che avvengono lungo la filiera alimentare, quindi dalla raccolta all’immissione sul mercato, sia gli sprechi nelle fasi del consumo individuale. Ogni anno circa un terzo del cibo prodotto viene “perso per strada”.

Quando questo fenomeno si verifica, insieme al cibo vanno perse anche tutte quelle risorse che sono state utilizzate per produrlo. Intanto al mondo oltre 820 milioni di persone **soffrono la fame: è il 10,8% della popolazione**, ovvero 1 persona su 10 che abita il pianeta.

Quindi cosa fare per ridurre gli sprechi che avvengono sulle nostre tavole?

Tra le prime strategie da adottare c’è quella di stilare sempre una lista della spesa per non andare al super-mercato senza sapere che cosa serve davvero. Pianificare i pasti nell’arco della settimana può agevolare la scelta degli alimenti da comprare.

Importante inoltre è poi imparare a **leggere le etichette**. Si stima infatti che circa la metà di quanto finisce nella spazzatura potrebbe ancora essere mangiato senza alcun rischio per la salute.

Le indicazioni sulla scadenza possono trarre in inganno: la scritta da **“consumare preferibilmente entro”** non significa che a due giorni da quella data il cibo sia da buttare. Vuol dire invece che anche dopo un certo periodo il prodotto può essere consumato, purché sia stato conservato adeguatamente. **“Consumare entro”**, invece, è un’indicazione più restrittiva oltre il quale l’alimento non deve essere mangiato. Gli avanzi che finiscono nell’immondizia dei ristoranti italiani ammontano a circa 185.000 tonnellate all’anno. Ecco che al posto di lasciare il cibo nel piatto si può chiedere un contenitore per portarsi via gli avanzi e avere il pranzo pronto per il giorno dopo. Anche a casa impegniamoci a far uscire il “Master Chef” che è in noi per dare una nuova vita al cibo della sera prima, piuttosto che buttarlo. La lotta allo spreco alimentare passa per piccole, fondamentali, scelte quotidiane dove siamo noi i protagonisti.

Da Gazzetta d'Asti n°38 del 09.10.2020 - Serena Manzocco



NUMERI TELEFONICI UTILI

112 - Numero di emergenza unico europeo

Dopo aver capito di che emergenza si tratta, l'operatore del 112 passa la chiamata al servizio di **soccorso sanitario**, ai **vigili del fuoco** o alle **forze di pubblica sicurezza**, a seconda di cosa gli è stato detto. Se ci sono feriti, per esempio, **si chiama** sempre per primo il soccorso sanitario.

Farmacie: Tonco:0141 991395

Portacomaro Stazione0141 206574

Castell'Alfero.....0141 204140

Dispensario Farmaceutico Frinco:0141 904199

Distretti Sanitari ASL: Montechiaro..... 0141 990072

Calliano0141 928611

Ospedale Cardinal Massaia: Centralino0141 481111

C.D.C.: Numero verde per prenotazioni800-237380

Centralino Asti0141 590600

Guardia Medica:800 - 700707

Unione Collinare Valleversa:.....0141 991763

Segnalazione Guasti: ENEL..... 803500

GAS0141 962323

ACQUEDOTTO0141 911191

UN ANZIANO SOLO IN MENO

UN VOLONTARIO IN PIÙ'

- ♦ Il Sea offre i servizi in modo gratuito, chiamate il nostro centro di ascolto e troverete una voce amica pronta ad accogliere le richieste e risolvere i vostri problemi.
- ♦ Chi vuole offrire la propria personale collaborazione nel volontariato potrà rivolgersi alla segreteria.

Il nostro numero è **334 7714188**



*Dicono che la vecchiaia è l'età del tramonto,
ma ci sono tramonti
che tutti si fermano a guardare...*